

Celebrato il Memoriale **Nicola Poli** a due anni dalla scomparsa

di Gianfranco Perri

Domenica scorsa, 12 gennaio, nell'auditorio dell'ex convento di Santa Chiara, con la gentile sponsorizzazione del Comune di Brindisi e dello Spazio culturale Yeahjasi, si è celebrato il Memoriale dell'amatissimo musicista brindisino Nicola Poli, commemorando i due anni dalla sua improvvisa scomparsa. In una cornice molto bella, in una atmosfera magica suggestiva ed emotiva, si sono rincontrati tantissimi musicisti brindisini che con Nicola hanno per anni ed anni condiviso indimenticabili momenti di buona musica e di autentica amicizia, accompagnati da numerosi musicisti più giovani e da un folto pubblico interessato ed attento alle esibizioni musicali degli undici gruppi che si sono alternati sulla pedana. Impossibile, senza tralasciare involontariamente ma inevitabilmente qualche nome, tentare qui di citare tutti i partecipanti, e pertanto ci limitiamo, tutti noi musicisti brindisini, a ringraziare la graditissima presenza delle nipoti del nostro grande amico Nicola: Claudia e Patrizia Scorsonelli. E grazie anche a tutti, assolutamente tutti, coloro che hanno voluto contribuire al successo della manifestazione, con la loro collaborazione, con la loro partecipazione e con la loro presenza.

Questi gli undici gruppi che hanno animato la serata del Memoriale, avvicinandosi puntualmente in pedana, presentati ognuno





LE IMMAGINI Nicola Poli in una foto di Agenda Brindisi, a sinistra la locandina del memoriale

di loro dal noto animatore dj radiofonico Massimo Miceli:
 AROUND THE BLUES - LIGA ROCK - NOBODY SANE - THE
 NEW WOODOO - PAUL & ANNY - SGURA BROS - HAPPY
 SOUND - HOOPS - ANNA TOMMASI DUO - LA NOTTE DEI
 MODA' - THE GRISY BAND.

Il programma è stato aperto da Giuseppe Albertini, che ha illustrato le ragioni e gli obiettivi della celebrazione, nonché i propositi di mantenere anche in futuro sempre vivo il ricordo di Nicola con altre nuove ed importanti manifestazioni. Gianfranco Perri ha quindi tracciato un breve profilo biografico di Nicola Poli – che è trascritto in calce a questo articolo – affinché il ricordo del grande musicista appartenga anche nelle nuove generazioni dei musicisti brindisini ed affinché il suo mirabile lascito continui a rimanere sempre presente. Efisio Panzano ha curato e coordinato ineccepibilmente tutta la complessa organizzazione tecnica delle esibizioni, e per questa sua ennesima dedizione non saranno mai abbastanza i ringraziamenti di tutta la comunità dei musicisti brindisini. Grandissima emozione ha fatto trapelare il chitarrista Joshua, quando ha mostrato la chitarra con cui si è esibito: gliela aveva data Nicola ed era appartenuta al suo amato Giovanni.

A questo punto sarebbe veramente arduo provare a trasmettere tutta la bellezza e tutte le emozioni che hanno regnato nella celebrazione aggiungendo altre parole; ed allora... è certamente molto più appropriato sostituire alle parole le immagini, alcune delle tante belle immagini fotografiche del bravo fotografo e amico Maurizio De Virgiliis. Mille grazie Maurizio!

Biografia di Nicola Poli

Nicola Poli - Nik per tutti i suoi tantissimi amici - nacque a Brindisi l'11 marzo del 1948, da Giovanni e Dina Ferroni, vedendo la luce parecchi anni dopo la sua amata sorella Maria Teresa. Era molto affezionato ad una bellissima foto familiare che mostrava sempre con

molto orgoglio: lo ritrattava con appena due anni d'età alla spiaggia Santa Apollinare, assieme al padre, alla madre e alla sorella. Sorridendo, la commentava dicendo: "già a due anni mi muovevo a ritmo..."

A soli 10 anni strimpellava con la sua prima chitarra; a 13 già suonava la sua prima elettrica e fin da ragazzino cominciò ad organizzare gruppi musicali, i complessi come si chiamavano a Brindisi nei primissimi Anni Sessanta. Da quei primi Anni '60 in avanti, e per sempre a Brindisi senza mai abbandonare la musica, Nicola Poli si sarebbe convertito in un poliedrico talentoso musicista: chitarrista, pianista, compositore, maestro. Suonava infatti una gran varietà di strumenti, dalla chitarra, il suo primo amore che riusciva a far vibrare e quasi cantare con le sue espertissime mani, al pianoforte, con cui più volentieri nel trascorso degli ultimi anni, accompagnato dal suo immancabile cappello deliziava chiunque lo ascoltasse, passando per il basso, la batteria, la tastiera, il violino, l'armonica e quant'altro, senza naturalmente dimenticare il suo sitar indiano, di cui andava molto fiero.

Artista talentoso e versatile, Nicola comprò il suo primo strumento, una chitarra pagata 5.000 lire, con i risparmi dagli spiccioli per l'acquisto delle merende da consumare durante la ricreazione alla scuola media e con quella chitarra, nel gennaio 1961, fece il suo esordio pubblico nel cinema Astra, al "Musichiere" una festa organizzata dalle matricole universitarie. Il brano da lui proposto fu la celebre "Fascination" che imparò seguendo l'esecuzione della sorella Maria Teresa al pianoforte.

Nel 1964 - indossando ancora giovanissimo la serissima divisa di quel complesso - Nicola fu la chitarra solista dei Moderni, accompagnato da Rino Fusco alla chitarra ritmica, Tonino Magno al basso e dai quattro bravi amici batteristi che si furono succedendo, Giulio Barcone, Salvatore Cocciolo, Tonino Fusco e Fulvio Forleo. Poi, nel 1971, fu la chitarra dei Liceum, con Fulvio Forleo, Aldo Rizzo e Sergio Frascaro. Poi, tanti altri gruppi ancora.

«Nello stesso 1971, con il complesso Breads, Nicola aveva partecipato al Festival degli Sconosciuti di Ariccia, un evento organizzato

da Teddy Reno e Rita Pavone. Il suo gruppo classificò al terzo posto su cinquantaquattro partecipanti. La canzone eseguita fu "Oggi è festa" il cui testo nacque durante il viaggio in una Ford Taunus pagata 80.000 lire, stravolta nel colore originale e ridisegnata con un pennello in stile barocco, sulla quale erano impressi i nomi dei componenti dei Broads. Nik poi, percorse ininterrottamente la strada della musica con un catalogo enorme di esibizioni, collaborazioni e prospettive, fungendo da ponte per portare l'arte della musica anche alla radio, a Tele Radio Trans e a Radio Video Brindisi.» [Marco Greco]

La radiofonia, in effetti, era stata un'altra importante e precoce passione di Nicola, in questo caso figlio d'arte: suo padre era stato un professionista precursore nel settore, sia come radioamatore e sia come marconista radiotelegrafista di bordo. Musicista radioamatore, appassionato di walkie talkie, col suo baracchino - IU7JOX ex I7PLI - Nicola Poli coltivò fino all'ultimo anche quella destrezza: dalle chiamate in CW dal suo verticale, ai primi QSO a 27MHz, fino agli ultimi UHF. Inoltre, per molti anni fu responsabile del laboratorio di Radiocomunicazioni Morse dell'Istituto Nautico Carnaro di Brindisi, prima di passare al Laboratorio di Elettrotecnica dello stesso Istituto.

Nel pieno della sua gioventù, a venticinque anni, Nicola ebbe un figlio, Giovanni, il suo amatissimo e prediletto discepolo musicale, al quale dedicò tutte le migliori energie della sua vita. Giovanni Poli, divenuto presto un giovane e brillante musicista, scomparve tragicamente nel gennaio del 2008 a soli trentaquattro anni in un incidente stradale, mentre ritornava da un concerto. Una tragedia impossibile da superare per Nicola, che nell'immensità del suo dolore provò comunque a riannodare i fili della propria esistenza, riuscendo ad andare avanti, dando prova di grande sensibilità e coraggio, rifugiandosi nella sua arte musicale e nel ricordo di Giovanni.

A suo nome Nicola organizzò, promosse e diresse il "Fondo Giovanni Poli" con cui volle mettere gratuitamente a disposizione i suoi numerosi e preziosi strumenti musicali, per quei giovani che avessero voluto avvicinarsi alla musica. Numerosi furono i "Memorial Giovanni Poli" periodicamente organizzati da Nicola, accompagnati da manifestazioni musicali e fotografiche, come la mostra "Una vita per la musica" nel settembre del 2010 al ex Convento delle Scuole Pie. Nel 2014 Nicola raccolse in un CD dieci delle canzoni di Giovanni, un encomiabile lavoro amatoriale e artigianale destinato agli amici: "Un tributo a mio figlio Giovanni. Chi lo ha conosciuto non potrà dimenticare il suo sorriso, la sua voce e la sua passione per la chitarra. Con questo album rimarrà per sempre vicino a noi".

Nel novembre del 2017, il "Fondo Giovanni Poli" di Nicola, con l'appoggio del parroco di San Vito Martire organizzò nell'oratorio



LE IMMAGINI Il piccolissimo Nicola a Santa Apollinare con la madre, il padre e la sorella. A destra le immagini del memoriale

della parrocchia all'interno del parco "Antonio Di Giulio" una mostra radiantistica per gli studenti delle scuole medie, con la collaborazione dell'Istituto Nautico di Brindisi che fornì vari strumenti didattici d'epoca.

Un'altra importante creazione di Nik - la notte del 17 luglio 2011 con la collaborazione in remoto dell'amico musicista Gianfranco Perri - fu la pagina Facebook "Musicisti Brindisini". Da quella stessa notte Nik, ininterrottamente ed instancabilmente, fu non solo la mente ma anche il braccio e soprattutto l'anima di quel bellissimo e presto divenuto mitico gruppo Fb: in pochissimo tempo ci furono centinaia di entusiaste adesioni fino a raggiungere in pochi anni il numero mille. Un sodalizio che costituisce tuttora un notevole contributo di Nicola per tutta la comunità dei musicisti brindisini. Ed anche grazie al gruppo Fb, ecco organizzati dall'instancabile ed entusiasta Nik: il "1° Raduno Musicisti Brindisini" del 1° marzo 2012, il "50° Anniversario Beatles & Rolling Stones" del 9 agosto 2012, il "Revival Brundisium Band" del 29 maggio 2014 e il "Raduno 10° Anniversario Musicisti Brindisini" del 2 settembre 2021.

«Nicola, definitivamente, è stato una persona speciale. Innanzitutto, perché era un vero ed autentico musicista, che univa al talento naturale che tutti gli riconoscevano, una pas-

sione vera senza confini. Aveva una grande passione per la musica, con uno stile personalissimo e la straordinaria capacità di improvvisare praticamente tutto. La musica per lui è anche stata uno strumento con cui creare amicizia e condivisione, grazie alle sue doti di grande umanità, tolleranza e benevolenza, per le quali tutti coloro che lo hanno conosciuto e frequentato gli volevano bene. È stato un punto di riferimento per tanti musicisti brindisini. Un'icona della musica a Brindisi.» [Giuseppe Albertini]

«Silenziosamente, con la stessa discrezione a cui da ormai tanto tempo ci aveva abituato, Nicola, il musicista, il maestro, l'amico Nik, ci ha lasciato per sempre - il 19 gennaio 2023. Ha dato, durante gli ultimi sessant'anni della sua vita, il suo tempo, la sua creatività, la sua capacità organizzativa, la sua disponibilità a insegnare, la sua caparbià ed abilità nel raggiungere gli obiettivi, il suo entusiasmo discreto ed al contempo contagioso per la musica e per tutto quanto con la musica potesse aver a che vedere. Ci ha lasciato per intraprendere quel suo agognato viaggio all'incontro di chi, da ormai tanti anni, giusto quindici, gli mancava inconsolabilmente, Giovanni, il suo amatissimo figliolo nella cui costante memoria aveva trascorso gli anni più maturi della sua purtroppo non lunga esistenza terrena. Giovanni e la musica sono stati da sempre le due grandi passioni di Nicola, ed il costante ricordo di Giovanni assieme al permanente impegno per la musica, da già tanto tempo erano diventate le sue uniche ragioni di vita.» [Gianfranco Perri]



Celebrato il Memoriale Nicola Poli a due anni dalla sua scomparsa

Gianfranco Perri



Domenica scorsa, 12 gennaio, nell'auditorio dell'ex convento di Santa Chiara, con la gentile sponsorizzazione del Comune di Brindisi e dello Spazio culturale Yeahjasi, si è celebrato il Memoriale dell'amatissimo musicista brindisino Nicola Poli, commemorando i due anni dalla sua improvvisa scomparsa. In una cornice molto bella, in una atmosfera magica suggestiva ed emotiva, si sono incontrati tantissimi musicisti brindisini che con Nicola hanno per anni ed anni condiviso indimenticabili momenti di buona musica e di autentica amicizia, accompagnati da numerosi musicisti più giovani e da un folto pubblico interessato ed attento alle esibizioni musicali

degli undici gruppi che si sono alternati sulla pedana.

Impossibile, senza tralasciare involontariamente ma inevitabilmente qualche nome, tentare qui di citare tutti i partecipanti, e pertanto ci limitiamo, tutti noi musicisti brindisini, a ringraziare la graditissima presenza delle nipoti del nostro grande amico Nicola: Claudia e Patrizia Scorsonelli. E grazie anche a tutti, assolutamente tutti, coloro che hanno voluto contribuire al successo della manifestazione, con la loro collaborazione, con la loro partecipazione e con la loro presenza.

Questi gli undici gruppi che hanno animato la serata del Memoriale, avvicinandosi puntualmente in pedana, presentati ognuno di loro dal noto animatore dj radiofonico Massimo Miceli:

AROUND THE BLUES - LIGA ROCK - NOBODY SANE - THE NEW WOODOO - PAUL & ANNY - SGURA BROS - HAPPY SOUND - HOOPS - ANNA TOMMASI DUO - LA NOTTE DEI MODA' - THE GRISY BAND.

Il programma è stato aperto da Giuseppe Albertini, che ha illustrato le ragioni e gli obiettivi della celebrazione, nonché i propositi di mantenere anche in futuro sempre vivo il ricordo di Nicola con altre nuove ed importanti manifestazioni. Gianfranco Perri ha quindi tracciato un breve profilo biografico di Nicola Poli – che è trascritto in calce a questo articolo – affinché il ricordo del grande musicista appartenga anche nelle nuove generazioni dei musicisti brindisini ed affinché il suo mirabile lascito continui a rimanere sempre presente. Efesio Panzano ha curato e coordinato ineccepibilmente tutta la complessa organizzazione tecnica delle esibizioni, e per questa sua ennesima dedizione non saranno mai abbastanza i ringraziamenti di tutta la comunità dei musicisti brindisini. Grandissima emozione ha fatto trapelare il chitarrista Joshua, quando ha mostrato la chitarra con cui si è esibito: gliela aveva data Nicola ed era appartenuta al suo amato Giovanni.

A questo punto sarebbe veramente arduo provare a trasmettere tutta la bellezza e tutte le emozioni che hanno regnato nella celebrazione aggiungendo altre parole; ed allora..., è certamente molto più appropriato sostituire alle parole le immagini, alcune delle tante belle immagini fotografiche del bravo fotografo e amico Maurizio De Virgiliis. Mille grazie Maurizio!

Biografia di Nicola Poli



Nicola Poli - Nik per tutti i suoi tantissimi amici - nacque a Brindisi l'11 marzo del 1948, da Giovanni e Dina Ferroni, vedendo la luce parecchi anni dopo la sua amata sorella Maria Teresa. Era molto affezionato ad una bellissima foto familiare che mostrava sempre con molto orgoglio: lo ritraeva con appena due anni d'età alla spiaggia Santa Apollinare, assieme al padre, alla madre e alla sorella. Sorridendo, la commentava dicendo: “*già a due anni mi muovevo a ritmo...*”

Il piccolissimo Nicola “muovendosi a ritmo” a Santa Apollinare con la madre, il padre e la sorella

A soli 10 anni strimpellava con la sua prima chitarra; a 13 già suonava la sua prima elettrica e fin da ragazzino cominciò ad organizzare gruppi musicali, i complessi come si chiamavano a Brindisi nei primissimi Anni Sessanta. Da quei primi Anni '60 in avanti, e per sempre a Brindisi senza mai abbandonare la musica, Nicola Poli si sarebbe convertito in un poliedrico talentoso musicista: chitarrista, pianista, compositore, maestro. Suonava infatti una gran varietà di strumenti, dalla chitarra, il suo primo amore che riusciva a far vibrare e quasi cantare con le sue espertissime mani, al pianoforte, con cui più volentieri nel trascorso degli ultimi anni, accompagnato dal suo immancabile cappello deliziava chiunque lo ascoltasse, passando per il basso, la batteria, la tastiera, il violino, l'armonica e quant'altro, senza naturalmente dimenticare il suo sitar indiano, di cui andava molto fiero.

Artista talentoso e versatile, Nicola comprò il suo primo strumento, una chitarra pagata 5.000 lire, con i risparmi dagli spiccioli per l'acquisto delle merende da consumare durante la ricreazione alla scuola media e con quella chitarra, nel gennaio 1961, fece il suo esordio pubblico nel cinema Astra, al “Musichiere” una festa organizzata dalle matricole universitarie. Il brano da lui proposto fu la celebre “Fascination” che imparò seguendo l'esecuzione della sorella Maria Teresa al pianoforte.

Nel 1964 - indossando ancora giovanissimo la serissima divisa di quel complesso - Nicola fu la chitarra solista dei Moderni, accompagnato da Rino Fusco alla chitarra ritmica, Tonino Magno al basso e dai quattro bravi amici batteristi che si furono succedendo, Giulio Barcone, Salvatore Cocciolo, Tonino Fusco e Fulvio Forleo. Poi, nel 1971, fu la chitarra dei Liceum, con Fulvio Forleo, Aldo Rizzo e Sergio Frascaro. Poi, tanti altri gruppi ancora.

«Nello stesso 1971, con il complesso Broads, Nicola aveva partecipato al Festival degli Sconosciuti di Ariccia, un evento organizzato da Teddy Reno e Rita Pavone. Il suo gruppo classificò al terzo posto su cinquantaquattro partecipanti. La canzone eseguita fu “Oggi è festa” il cui testo nacque durante il viaggio in una Ford Taunus pagata 80.000 lire, stravolta nel colore originale e ridisegnata con un pennello in stile barocco, sulla quale erano impressi i nomi dei componenti dei Broads. Nik poi, percorse ininterrottamente la strada della musica con un catalogo enorme di esibizioni, collaborazioni e prospettive, fungendo da ponte per portare l’arte della musica anche alla radio, a Tele Radio Trans e a Radio Video Brindisi.» [Marco Greco]

La radiofonia, in effetti, era stata un’altra importante e precoce passione di Nicola, in questo caso figlio d’arte: suo padre era stato un professionista precursore nel settore, sia come radioamatore e sia come marconista radiotelegrafista di bordo. Musicista radioamatore, appassionato di walkie talkie, col suo baracchino - IU7JOX ex I7PLI - Nicola Poli coltivò fino all’ultimo anche quella destrezza: dalle chiamate in CW dal suo verticale, ai primi QSO a 27MHz, fino agli ultimi UHF. Inoltre, per molti anni fu responsabile del laboratorio di Radiocomunicazioni Morse dell’Istituto Nautico Carnaro di Brindisi, prima di passare al Laboratorio di Elettrotecnica dello stesso Istituto.

Nel pieno della sua gioventù, a venticinque anni, Nicola ebbe un figlio, Giovanni, il suo amatissimo e prediletto discepolo musicale, al quale dedicò tutte le migliori energie della sua vita. Giovanni Poli, divenuto presto un giovane e brillante musicista, scomparve tragicamente nel gennaio del 2008 a soli trentaquattro anni in un incidente stradale, mentre ritornava da un concerto. Una tragedia impossibile da superare per Nicola, che nell’immensità del suo dolore provò comunque a riannodare i fili della propria esistenza, riuscendo ad andare avanti, dando prova di grande sensibilità e coraggio, rifugiandosi nella sua arte musicale e nel ricordo di Giovanni.

A suo nome Nicola organizzò, promosse e diresse il “Fondo Giovanni Poli” con cui volle mettere gratuitamente a disposizione i suoi numerosi e preziosi strumenti musicali, per quei giovani che avessero voluto avvicinarsi alla musica. Numerosi furono i “Memorial Giovanni Poli” periodicamente organizzati da Nicola, accompagnati da manifestazioni musicali e fotografiche, come la mostra “Una vita per la musica” nel settembre del 2010 al ex Convento delle Scuole Pie. Nel 2014 Nicola raccolse in un CD dieci delle canzoni di Giovanni, un encomiabile lavoro amatoriale e artigianale destinato agli amici: “Un tributo a mio figlio Giovanni. Chi lo ha conosciuto non potrà dimenticare il suo sorriso, la sua voce e la sua passione per la chitarra. Con questo album rimarrà per sempre vicino a noi”.

Nel novembre del 2017, il “Fondo Giovanni Poli” di Nicola, con l’appoggio del parroco di San Vito Martire organizzò nell’oratorio della parrocchia all’interno del parco “Antonio Di Giulio” una mostra radiantistica per gli studenti delle scuole medie, con la collaborazione dell’Istituto Nautico di Brindisi che fornì vari strumenti didattici d’epoca.

Un’altra importante creazione di Nik - la notte del 17 luglio 2011 con la collaborazione in remoto dell’amico musicista Gianfranco Perri - fu la pagina Facebook “Musicisti Brindisini”. Da quella stessa notte Nik, ininterrottamente ed instancabilmente, fu non solo la mente ma anche il braccio e soprattutto l’anima di quel bellissimo e presto divenuto mitico gruppo Fb: in pochissimo tempo ci furono centinaia di entusiaste adesioni fino a raggiungere in pochi anni il numero mille. Un sodalizio che costituisce tuttora un notevole contributo di Nicola per tutta la comunità dei musicisti brindisini. Ed anche grazie al gruppo Fb, ecco organizzati dall’instancabile ed entusiasta Nik: il “1° Raduno Musicisti Brindisini” del 1° marzo 2012, il “50° Anniversario Beatles & Rolling Stones” del 9 agosto 2012, il “Revival Brundisium Band” del 29 maggio 2014 e il “Raduno 10° Anniversario Musicisti Brindisini” del 2 settembre 2021.

«Nicola, definitivamente, è stato una persona speciale. Innanzitutto, perché era un vero ed autentico musicista, che univa al talento naturale che tutti gli riconoscevano, una passione vera senza confini. Aveva una grande passione per la musica, con uno stile personalissimo e la straordinaria capacità di improvvisare praticamente tutto. La musica per lui è anche stata uno strumento con cui creare amicizia e condivisione, grazie alle sue doti di grande umanità, tolleranza e benevolenza, per le quali tutti coloro che lo hanno conosciuto e frequentato gli volevano bene. È stato un punto di riferimento per tanti musicisti brindisini. Un’icona della musica a Brindisi.» [Giuseppe Albertini]

«Silenziosamente, con la stessa discrezione a cui da ormai tanto tempo ci aveva abituato, Nicola, il musicista, il maestro, l’amico Nik, ci ha lasciato per sempre - il 19 gennaio 2023. Ha dato, durante gli ultimi sessant’anni della sua vita, il suo tempo, la sua creatività, la sua capacità organizzativa, la sua disponibilità a insegnare, la sua caparbia ed abilità nel raggiungere gli obiettivi, il suo entusiasmo discreto ed al contempo contagioso per la musica e per tutto quanto con la musica potesse aver a che vedere. Ci ha lasciato per intraprendere quel suo agognato viaggio all’incontro di chi, da ormai tanti anni, giusto quindici, gli mancava inconsolabilmente, Giovanni, il suo amatissimo figliolo nella cui costante memoria aveva trascorso gli anni più maturi della sua purtroppo non lunga esistenza terrena. Giovanni e la musica sono stati da sempre le due grandi passioni di Nicola, ed il costante ricordo di Giovanni assieme al permanente impegno per la musica, da già tanto tempo erano diventate le sue uniche ragioni di vita.» [Gianfranco Perri]

